

8 Aprile 2004
anno 10 n. 400

la Repubblica Salute

Il settimanale di chi vuole vivere bene

Medicina
prevenzione

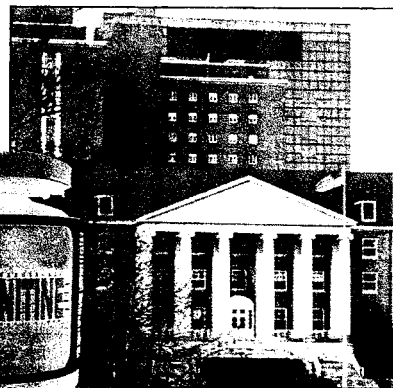
INTERESSE DEGLI USA DOPO VARIE RICERCHE: UN RUOLO NEL METABOLISMO DEGLI ZUCCHERI E DEI GRASSI

Carnitina, l'elisir del centenario

di Antonio Caperna

WASHINGTON - Miglioramento delle funzioni cognitive, efficacia nella malattia di Alzheimer ma soprattutto «l'esistenza di un legame reale tra un'elevata concentrazione di carnitina nel sangue e la longevità». Questi effetti e oltre 400 studi ogni anno sulla sostanza (prodotta dall'italiana Sigma-Tau) hanno

spinto il governo americano a saperne di più sull'argomento, tanto che il prestigioso National Institute of Health (Nih) ha promosso a Bethesda (Maryland) un congresso inter-



nazionale a fine marzo. Le proprietà anti-invecchiamento della carnitina emergono da una ricerca di Mariano Malaguarnera, del Dipartimento di Geriatria dell'Università di Catania, pubblicate

su Clinical & Drug Investigation, che ha analizzato con la sua équipe i livelli di carnitina nel sangue di un gruppo di 17 ultracentenari, comparandoli con quelli di 20 anziani più giovani, tra i 66 e i 75 anni. Eb-

Contro antrace e botulino via allo studio negli States

UNO SCUDO efficace al sistema nervoso centrale, in caso di attacco infettivo, cioè di shock settico. Il passo è breve dal considerare la carnitina una possibile difesa contro antrace o botulino. Ciò ha convinto ad avviare, negli Usa, uno studio di fase III, come ha annunciato il presidente della Sigma-Tau, Claudio Cavazza.

(Nella foto: la sede del National Institute of Health a Washington)

bene, in chi ha superato il secolo di vita la concentrazione di carnitina è superiore: 8,99 milligrammi ogni litro, rispetto ai 7,71.

Conosciuta soprattutto per le sue proprietà energizzanti negli sportivi (la

usò anche la nazionale di calcio, nel 1982, in Spagna) e nei convalescenti, la carnitina svolge un ruolo importante nel metabolismo degli zuccheri e degli acidi grassi. Permette il trasporto di questi ultimi dal citoplasma della cellula all'interno dei mitocondri, gli organelli in cui avviene la produzione di energia. La carnitina, sintetizzata per il 25% dall'organismo (fegato e rene) e per il 75% introdotta con i cibi (soprattutto carne), è in realtà un 'sistema': la L-acetilcarnitina (protegge le funzioni neuronali, l'Alzheimer e neuropatie diabetiche), L-propionilcarnitina (arteriopatie obliteranti degli arti inferiori) e da un insieme di enzimi. ♦